

# Rassegna del 11/04/2023

---

Corriere Fiorentino

Da sola, a piedi, per cinquecento chilometri Marie sulle orme del bisnonno che emigrò - Marie e un viaggio a ritroso nel tempo «Francia-Calcinaià come il bisnonno»

Storni  
Jacopo

1

FRANCIA CALCINAIA

04671 Da sola, a piedi,  
per cinquecento  
chilometri  
Marie sulle orme  
del bisnonno  
che emigrò

a pagina 6 **Storni**

# Marie e un viaggio a ritroso nel tempo «Francia-Calcinaia come il bisnonno»

A piedi per 500 chilometri, lo stesso itinerario di Giovanni nel 1901. «Devo recuperare la nostra memoria»

Cinquecento chilometri a piedi per fare, in senso inverso, il percorso migratorio dei suoi antenati. È il viaggio, cominciato la scorsa settimana, della fotografa francese Marie Moroni, che è partita da Aigues Mortes (nella regione francese dell'Occitania) verso Calcinaia per rifare a ritroso il viaggio del suo bisnonno Giovanni Moroni, pisano di Calcinaia, che arrivò ad Aigues-Mortes nel 1901 per trovare lavoro.

Un viaggio epico, intrapreso da Giovanni insieme alla famiglia, tra cui il figlio di un anno, il nonno di Marie. Marie non parla italiano, ma è molto legata alla terra dei suoi antenati. Zaino in spalla e macchina fotografica a tracolla, sta percorrendo in questi giorni il tragitto lungo la costa francese, e poi lungo quella italiana, immortalando quello che trova, sempre col pensiero all'odissea intrapresa oltre cento anni fa dal suo bisnonno.

«Le famiglie dei miei bisnonni e dei miei nonni non ci sono più — ha detto Marie — Io purtroppo non conosco niente di Calcinaia, della lingua e della cultura, che nel

corso di tre generazioni è stata lentamente dimenticata dai miei familiari. Il mio progetto è quello di un'indagine documentaria sulle orme dei Moroni, una storia di migrazione, un viaggio nel tempo per ritrovare la memoria. Il mio desiderio è quello di far rivivere la memoria attraverso la fotografia. Nello specifico, voglio realizzare una serie fotografica documentaria artistica di questi paesaggi mediterranei che legano Aigues-Mortes a Calcinaia come un diario di bordo quotidiano, tornando indietro nel tempo, cercando strada facendo le rotte migratorie intraprese all'epoca. Partendo da queste mie osservazioni, cercherò attraverso le immagini i punti in comune di queste due città, per farne una sola».

E poi una mostra fotografica. «Una volta arrivata a Calcinaia, tenterò di realizzare un'indagine genealogica per cercare di risalire ai discendenti della mia sconosciuta famiglia italiana. Proverò a fare dei loro ritratti riecheggiando i dipinti cinquecenteschi di Giovanni Battista Mo-

roni (omonimo di mio nonno). Attraverso i loro volti, i loro sguardi, è proprio la mia famiglia che cercherò».

Non solo. Proprio nei giorni precedenti all'inizio del viaggio, Marie ha fatto una scoperta sorprendente: «Quando sono usciti i primi articoli del mio viaggio sui giornali francesi, mi ha contattato un vecchio cugino che mi ha raccontato che il nostro bisnonno aveva lavorato nelle saline di Aigues-Mortes proprio nel momento del famoso massacro degli italiani, durante quella strage lui riuscì a mettersi in salvo fuggendo, e tornò a Calcinaia».

Scoperte arrivate anche grazie all'aiuto di Enzo Barnabà, scrittore e storico italiano che ha dedicato un libro al massacro degli italiani nella cittadina francese. E quindi Marie cammina, dalla mattina presto fino al tramonto. Non sa ancora quando arriverà a Calcinaia, non vuole imporsi tempi specifici. Forse a fine maggio, forse dopo. L'importante è rivivere quell'epopea dei suoi bisnonni. E raccontarla con le foto.

**Jacopo Storni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



04671



04671

Non so  
nulla delle  
origini della  
mia fami-  
glia. Una  
storia persa  
nell'arco  
di tre  
generazioni

Realizzerò  
un docu-  
mentario  
sui paesaggi  
che incon-  
trerò  
E farò una  
ricerca  
genealogica



**In strada** Marie Moroni durante il viaggio verso Calcinaia sulle orme del bisnonno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671